



Voce Amica

Anno 2020

31 maggio - 6 giugno

Pentecoste - Anno A

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 Vespri ore 18.00. Feriali ore 8.30 - 18.30, Vespri ore 18.15

UN TEMPO DI PURIFICAZIONE E DI CONVERSIONE

Il Coronavirus 19 ha segnato profondamente le nostre vite costringendoci a limitazioni fino a qualche tempo fa inimmaginabili. Noi sappiamo che il Signore parla attraverso le "circostanze" della vita e per questo la nostra comunità cristiana è invitata a lasciarsi provocare e rinnovare da questa faticosa esperienza di pandemia.

Che cosa ci sta dicendo il Signore? Probabilmente – scrive un vescovo italiano – "che dovremo presto affannarci di meno nell'organizzazione e occuparci di più della relazione, legarci di meno a spazi e strutture e concentrarci di più sulla vicinanza alle persone, nelle loro fragilità e nella loro vita quotidiana".

Questa attenzione alle relazioni rimanda certamente alla cura della relazione principale della nostra vita che è quella con il Signore che non pochi di noi hanno potuto riscoprire nei tempi di silenzio e di meditazione che, in questi mesi, chiusi nelle nostre case, non sono mancati, certo insieme anche a momenti di nervosismo e stanchezza.

Questo tempo difficile ci invita a concentrarci sull'essenziale dell'esperienza cristiana abbattendo tutto ciò che è superfluo o di impedimento ad essa. E' come liberare un canale dai detriti che ne hanno impedito per troppo tempo la sua corsa verso il mare.

Nell'orizzonte di questa coscienza rinnovata dalle vicende della vita, dobbiamo chiederci, alla luce del pensiero di Cristo, come rendere belle e significative le nostre celebrazioni eucaristiche e i momenti di preghiera, così pure come rinnovare sapientemente altri aspetti della vita di fede, di annuncio e di catechesi perché impattino maggiormente con la vita reale delle persone e non prescindano mai dalla relazione personale profonda con chi accompagna e la comunità di amici a cui si appartiene.

Infine, ma non per importanza, dovremo curare l'attenzione ai poveri e a tutti coloro che sono stati segnati economicamente e psicologicamente da questa pandemia. Pur consapevoli che non abbiamo grandi risorse e che non saremo noi a salvare il Paese, dovremo capire attraverso quali strade far giungere il nostro aiuto concreto alle persone singole e alle famiglie in difficoltà.

L'esperienza del coronavirus non ci renderà automaticamente migliori, anzi può anche peggiorare i nostri tratti negativi, ma, se lo vogliamo, può diventare una grande opportunità perché si risvegliano in noi le forze migliori, che magari sono state silenziosamente per tanto tempo, e la nostra comunità possa vivere l'esperienza di una nuova Pentecoste.

don Valter

COME IL PADRE HA MANDATO ME ANCH'IO MANDO VOI



Cerco di immaginare la scena descritta dall'evangelista Giovanni, che nelle parole non lascia niente al caso. Gesù si mette in mezzo agli undici e non accanto ad uno solo, magari Pietro o lo stesso Giovanni. Si mette in mezzo, ad una distanza uguale da ciascuno, così che nessuno possa dire o pensare "è più vicino a me e più distante da quell'altro..." Non è un dettaglio marginale, in questo modo Gesù "traccia" la forma della prima comunità cristiana, e della Chiesa di ogni tempo.

Non è un dettaglio marginale, in questo modo Gesù "traccia" la forma della prima comunità cristiana, e della Chiesa di ogni tempo.

Mi ricordo benissimo la domanda che mi venne fatta all'esame di maturità dal professore di filosofia. "Perché il cerchio è il simbolo della perfezione?". Ero certamente preparato e diedi la risposta giusta! Con un sorriso gli risposi: "E' l'insieme di punti sul piano equidistanti da un punto detto centro ed è quindi privo di angoli". Di tutte le domande, questa mi è rimasta fissa nella mente.

Forse, detto fra noi, nel corso dei secoli la Chiesa, ma anche nelle nostre comunità, si è dimenticato questo gesto di Gesù di apparire in mezzo, e si è "disegnata" una geometria diversa al suo interno, una forma gnoseologica e verticistica, fatta per pochi eletti e ristretta ad un cerchio "magico". Sembra che qualcuno sia più vicino al centro, che è Gesù, rispetto ad altri che rimangono lontani e in una specie di subordine. E allora invece che da un cerchio, si è arrivati a pensare la comunità come una specie di piramide al cui vertice ci sta Gesù e sotto, via via tutti gli altri. Una distanza progressiva fatta di santità, onori, potere, privilegi che diminuiscono pian piano che ci si allontana dal vertice e da Gesù.

Gesù quando appare e dona la sua pace, appare in mezzo e ci rimane per sempre. E dal centro che dona il suo Spirito Santo a tutti in modi diversi ma in ugual misura. A tutti dona il compito di essere segno di riconciliazione. La nostra vita è avvolta dallo Spirito Santo che riceviamo il giorno del Battesimo e della Cresima, ma questo dono divino è continuamente presente nella vita della Chiesa e offre a tutti il suo sostegno.

Come si fa a sapere se abbiamo accolto il dono dello Spirito? Se siamo capaci di compiere gli stessi gesti di Gesù che fece del bene a tutti. Oggi, inoltre, il vangelo ci dà una chiara indicazione a tal proposito: "A chi perdonerete sarà perdonato". Il segno chiaro è la capacità di perdono. Lo Spirito è l'amore di Dio che abita in noi. Questo amore, se accolto, è come un piccolo seme piantato nella terra: fa nascere amore. E il perdono è il frutto di questo amore.

Il perdono nasce dal basso, poi riceve la conferma, il sigillo da parte di Dio. Un cuore che sa perdonare gode di quella pace che Gesù, attraverso lo Spirito Santo, offre a tutti noi: pace che non è solo assenza di guerra, ma è tutto il bene, è la vita, la verità, la giustizia, la bontà, la fratellanza, la speranza, la felicità, l'eternità.

Lo Spirito è come il vento, è come il fuoco, non ci sono barriere che impediscano la sua presenza se non il nostro cuore.

Gianni Sponchiado

RIFLESSIONI DI UN CRISTIANO IN TEMPO DI PANDEMIA

Esprimere un pensiero sulle sensazioni provate durante il periodo di forzato isolamento dovuto al manifestarsi di una così violenta epidemia, ora speriamo in fase di benefica soluzione, non è facile.

Tale impreveduta bufera si è manifestata mentre ci preparavamo alla celebrazione della Santa Quaresima e poi della Pasqua. Durante questo periodo sono state sospese tutte le funzioni religiose.

Io ho avuto il privilegio di partecipare, con il parroco, alla celebrazione quotidiana della santa Messa. Ed è durante queste celebrazioni, fatte in una chiesa desolatamente vuota e a porte chiuse, con il pensiero preso da ansia, paura e anche dolore per le tante vittime, che un forte sentimento ha prevalso in me e mi ha fatto pensare che Gesù, durante i quaranta giorni passati da solo nel deserto, ha affrontato pericoli e angosce, ma alla fine ha vinto.

Certo per un credente non viene meno la speranza che dopo tanta angoscia ritorni la serenità.

Più volte lungo questo doloroso periodo ho pensato: "questo è un segno?, una prova?" Non vi è dubbio che nessuna persona, credente o no, neghi che tale tragedia ha messo in evidenza l'estrema fragilità umana.

Il mio pensiero non si è distratto dal concepire che i grandi doni che Dio ha dato all'uomo, scienza, capacità, creatività ecc. non lo hanno reso onnipotente e questi doni dovrebbero essere messi al servizio del bene comune con grande umiltà.

Questa spero sia la lezione che viene da questa dura prova. Che Dio illumini le menti e la Madonna, Madre Dolcissima interceda per tutti noi.

Emilio Memo

PRIMA SETTIMANA: PROVA SUPERATA, STREAMING SOSPEO

Inutile nascondere: un po' di preoccupazione c'era. Regole nuove, limiti di capienza, la nostra poca esperienza. Invece è andato tutto bene: chi ha frequentato le Sante Messe in questa prima settimana ha dimostrato tanto senso di responsabilità ed attenzione, contribuendo a fare in modo che tutto andasse per il meglio.

Pochi gli interventi dei nostri volontari e limiti di capienza mai raggiunti perché in molti hanno scelto - soprattutto per le messe domenicali - gli orari alternativi al posto della Messa delle 10 di domenica: il sabato alle 18:30 (da sempre valida come precetto festivo), la domenica alle 8:30 e 18:30.

Due modifiche però verranno fatte: la prima sulle Comunioni (che il Sacerdote porterà ai fedeli che la desiderano e che resteranno in piedi al loro posto, così da evitare il movimento che coinvolgeva tutti i presenti).

La seconda riguarda la trasmissione in streaming Tv delle messe, che - per certi versi, a malincuore - abbiamo deciso di sospendere già da questa domenica, anche a causa dello sforzo organizzativo che ogni trasmissione richiede.

Approfittiamo per ringraziare i nostri bravi volontari e quanti ci hanno scritto per ringraziare del servizio che siamo riusciti a rendere, pur tra molte difficoltà, fin dai primi momenti di questi tre difficili mesi: è un ringraziamento che ovviamente rivolgiamo a Tutti Voi per la pazienza e a Nostro Signore che ha dato a noi tutti speranza, consolazione ed energia. Vi aspettiamo tutti in chiesa, e ci permettiamo di chiedere a tutti Voi una preghiera speciale per coloro che non ci sono più e per quanti hanno in questa circostanza perduto persone care.

Francesco Dal Corso (dal sito della parrocchia)

CHIUSURA MESE MARIANO

Domenica 31 maggio alle ore 21.00, ci ritroviamo in parrocchia presso la Grotta della Madonna di Lourdes per la recita del Santo Rosario a chiusura del mese Mariano.

L'area della grotta è stata in questi giorni migliorata ed abbellita con l'aiuto di tutti per renderla più accogliente.

Don Valter ci aspetta numerosi a questo incontro.



AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

In luogo della tradizionale festa unitaria che in questo momento non si può fare, la presidenza dell'Azione Cattolica diocesana ha proposto di partecipare, nelle varie comunità parrocchiali della diocesi, alla celebrazione eucaristica.

Nella nostra parrocchia ci ritroveremo tutti assieme **Martedì 2 giugno alla Santa Messa delle 18.30**. Questo permetterà, almeno da un punto di vista spirituale e della preghiera, di sentirsi più vicini uno all'altro.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 31 - Visitazione della B.V. Maria

PENTECOSTE

ORE 10.00 - EUCARESTIA ANIMATA
DAI GIOVANI DI AZIONE CATTOLICA

ORE 21.00 - CHIUSURA DEL MESE MARIANO
RECITA DEL ROSARIO PRESSO LA GROTTA DELLA
MADONNA DI LOURDES IN PATRONATO

Lunedì 1 - S. Giustino

Martedì 2 - Ss. Marcellino e Pietro

Mercoledì 3 - Ss. Carlo Lwanga e 12 comp.

Giovedì 4 - S. Francesco Caracciolo

Venerdì 5 - S. Bonifacio

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 6 - S. Norberto

Domenica 7 - SANTISSIMA TRINITÀ

Martedì 2 giugno ore 20.45

Il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici si riunirà per decisioni inerenti ai lavori da effettuare in parrocchia.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Lunedì 8 giugno alle ore 20.45

Si discuterà sul seguente ordine del giorno:

- A quali provocazioni e a quali conversioni anche pastorali il Covid 19 chiama la nostra comunità parrocchiale
- Avvio del GREST estivo "virtuale"
- Proposte pastorali per l'estate
- Come monitorare le nuove povertà dovute al Covid 19 e come rispondere ad esse
- Comunicazione circa i Centri Estivi per i bambini da 3-6 anni

ASSISTENZA DENUNCIA REDDITI

Ogni lunedì dalle ore 9.30 alle 11.00, sarà presente in parrocchia un incaricato per la redazione della dichiarazione dei redditi.

Il servizio sarà gratuito per quanti hanno redditi minimi



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 31: 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Giuseppe, Anime del Purgatorio / **Lunedì 1:** 18.30 Margherita, Fortunato / **Martedì 2:** 18.30 Defunti della parrocchia, Bianca, Umberto / **Mercoledì 3:** 18.30 / **Giovedì 4:** 18.30 / **Venerdì 5:** 18.30 / **Sabato 6:** 18.30 Nicola, Libero, Elena, Domenico / **Domenica 7:** 8.30 Alberta, Stefano / 10.00 per la parrocchia / 18.30